

Destinato al Consiglio federale, ai governi cantionali e alle autorità scolastiche interessate e ai media nazionali

24 Aprile 2025. Presa di posizione congiunta del Forum du bilinguisme, del Forum Helveticum, di Helvetia Latina e di Coscienza Svizzera sul mantenimento dell'insegnamento precoce delle lingue.

L'insegnamento delle lingue nazionali e straniere al livello primario è un argomento regolarmente oggetto di controversie. Nei cantoni di lingua tedesca sono attualmente in corso diverse iniziative per rivalutare i meriti dell'insegnamento del francese al livello primario.

Le nostre quattro organizzazioni, impegnate nella promozione del plurilinguismo in Svizzera, chiedono che l'insegnamento di una seconda lingua nazionale al livello primario venga mantenuto in tutti i cantoni svizzeri. A tale proposito, facciamo riferimento al documento allegato «Insegnamento delle lingue: due lingue straniere a partire dal livello primario», che si basa sullo stato attuale delle conoscenze in materia.

Poiché la questione ruota principalmente attorno all'insegnamento del francese in Svizzera tedesca, vorremmo sottolineare i seguenti punti.

COESIONE - Il francese è la lingua nazionale di quasi un quarto della popolazione svizzera. Il suo apprendimento è essenziale non solo per la coesione nazionale e l'integrazione interculturale, bensì anche per la prosperità economica del nostro Paese. La ricorrente messa in discussione del suo insegnamento da parte di diversi cantoni di lingua tedesca costituisce una minaccia per l'equilibrio linguistico e la stabilità della Confederazione.

Ricordiamo che l'apprendimento del francese al livello primario è conforme al concordato HarmoS, il quale prevede l'insegnamento di due lingue straniere, di cui una nazionale, a partire dalla scuola primaria. Il suo insegnamento contribuisce a rafforzare i legami tra le diverse regioni del Paese e prepara le e i giovani a un futuro professionale in un contesto bilingue e multiculturale.

VALORE ECONOMICO - In Svizzera tedesca, l'uso del francese in ambito professionale è associato a un aumento del reddito di oltre il 15%. Inoltre, la Francia è un importante partner commerciale della Svizzera. Nel 2022, gli scambi commerciali

tra i due Paesi hanno raggiunto un valore complessivo di 36,2 miliardi di franchi svizzeri, facendo della Francia il quinto partner commerciale della Svizzera, dopo la Germania, gli Stati Uniti, l'Italia e la Cina. Inoltre, con più di 320 milioni di parlanti, il francese è la quinta lingua più parlata al mondo dopo il mandarino, l'inglese, lo spagnolo e l'arabo.

MOTIVAZIONE - L'apprendimento delle lingue in giovanissima età facilita l'acquisizione naturale della pronuncia e della struttura grammaticale. Numerosi studi scientifici dimostrano che iniziare a imparare una lingua prima aumenta le possibilità di padroneggiarla sul lungo termine. Rimandare l'insegnamento del francese al livello secondario rischia di aumentare il carico di lavoro delle allieve e degli allievi, in un momento in cui devono già affrontare nuove materie e scelte cruciali nell'ambito dell'orientamento professionale. Ciò potrebbe portare a un calo della motivazione e dell'interesse per questa lingua, essenziale per la vita professionale e sociale in Svizzera.

Alla luce di quanto sopra, il Forum du bilinguisme, il Forum Helveticum, Helvetia Latina e Coscienza Svizzera chiedono quanto indicato di seguito.

1. **Mantenere l'insegnamento obbligatorio di due lingue straniere, di cui una nazionale** fin dalla scuola primaria in tutti i cantoni svizzeri.
2. **Seguire le raccomandazioni degli esperti in materia**, in particolare rafforzando l'insegnamento basato sulla comunicazione e adattato all'età degli alunni, sviluppando la modalità di insegnamento bilingue e le attività di scambio.
Rafforzare i programmi di scoperta culturale e di scambio linguistico tra le regioni svizzere già a partire dalla scuola primaria.
3. **Incoraggiare un maggiore coinvolgimento delle Alte scuole pedagogiche** per formare insegnanti ispirati e rafforzare le loro competenze linguistiche.

INSIEME, FACCIAMO VIVERE LE NOSTRE LINGUE NAZIONALI E SVILUPPIAMO IL PLURILINGUISMO IN SVIZZERA!

*Da quasi 30 anni, il **Forum du bilinguisme**, una fondazione creata a Biel/Bienne, promuove il bi- e il plurilinguismo nel contesto svizzero. Avvalendosi di strumenti concreti e studi pratici, mira a favorire la comprensione tra le comunità linguistiche, a promuovere una coesistenza armoniosa del francese e del tedesco e a valorizzare il bilinguismo come risorsa culturale ed economica.*

*Fondato nel 1968, il **Forum Helveticum** promuove la comprensione sociale, politica, economica e culturale. In particolare, si impegna a favore della comprensione tra le comunità linguistiche della Svizzera e la coesione nazionale. In questi ambiti, ha il compito di fornire informazioni, consulenza, sensibilizzazione e promuovere le attività di networking.*

*Dal 1980 **Helvetia Latina** si impegna a rafforzare la comprensione reciproca e le relazioni tra le comunità linguistiche nazionali. L'associazione mira inoltre a promuovere il plurilinguismo e un'adeguata rappresentanza delle diverse comunità linguistiche all'interno dell'Amministrazione federale.*

*Istituita nel 1948, **Coscienza Svizzera** svolge attività di mediazione culturale, con approfondimenti, eventi e presentazioni su temi attuali, legati alla democrazia, al federalismo e alla coesione sociale e nazionale. La promozione del multilinguismo e dell'italianità sul piano nazionale, unitamente alle attività di inter-comprensione, in particolare tra giovani di regioni, lingue e culture diverse figurano da sempre tra le sue priorità.*

Contatti:

Per il Forum du bilinguisme: Virginie Borel, direttrice, virginie.borel@bilinguisme.ch – 078 661 89 75

Per il Forum Helveticum : Mélanie Girardet, direttrice, girardet@forum-helveticum.ch

Per Helvetia Latina : Laurent Wehrli, presidente, laurent.wehrli@parl.ch – 079 221 80 62

Per Coscienza Svizzera: Verio Pini, presidente, verio-pini@bluewin.ch - 079 604 73 70